

**Intervento dell'Avvocato Generale dello Stato**

**Avv. Gabriella Palmieri Sandulli**

**in occasione della**

**CERIMONIA DI INAUGURAZIONE**

**DELL'ANNO GIUDIZIARIO 2022**

**Roma, 21 gennaio 2022**

Signor Presidente della Repubblica, Autorità Civili, Militari e Religiose, Signor Primo Presidente della Corte di Cassazione, Signor Procuratore Generale,

prendo la parola in questa solenne Cerimonia per porgere il saluto dell'Istituto che ho l'alto onore di dirigere.

2. Nella sua approfondita e ampia relazione il Primo Presidente ha riferito in modo analitico sui risultati raggiunti dalla Suprema Corte nell'anno 2021, frutto – ancora una volta - del grandissimo impegno profuso dai Magistrati e da tutto il Personale amministrativo, ai quali va il più vivo apprezzamento e il più sentito ringraziamento.

La sinergia fra i diversi attori dell'attività giudiziaria si sviluppa, sul piano strettamente giurisdizionale, nel reciproco

impegno per una celere ed efficace definizione del notevole contenzioso pendente.

Anche nel 2021 è, infatti, proseguita la collaborazione dell'Avvocatura dello Stato con la Corte di cassazione, in particolare, con la Sezione tributaria, sia per lo svolgimento di udienze tematiche finalizzate alla decisione di un sempre maggiore numero di controversie e alla uniformità degli indirizzi giurisprudenziali; sia per la soluzione dei molteplici problemi pratici connessi alla estinzione delle numerose cause interessate dai vari provvedimenti di condono.

3. L'anno appena trascorso, sulla spinta delle prime modifiche normative introdotte a seguito dell'epidemia da Covid – 19, ha portato, tra l'altro, a un ulteriore consolidamento della progressiva digitalizzazione dell'attività giudiziaria.

Particolare rilievo ha assunto l'avvio dei depositi telematici nei procedimenti avanti alla Corte di cassazione, sia pure in regime di facoltatività, che rappresenta il punto di arrivo di un percorso che, nei gradi di merito, è iniziato molti anni fa: un percorso significativo, nel quale, insieme al Consiglio Nazionale Forense, e colgo l'occasione per porgere i più sinceri

auguri di buon lavoro alla neo-eletta Presidente Avv. Maria Masi, l'Avvocatura dello Stato, anche per quanto specificatamente riguarda il giudizio di legittimità, ha dato il proprio fattivo contributo nei tavoli che, allo scopo, sono stati costituiti per l'analisi e l'individuazione delle possibili soluzioni normative, organizzative e tecniche rispetto ai problemi che, di volta in volta, si sono posti.

Contributo frutto, peraltro, di un'esperienza maturata dall'Avvocatura dello Stato anche nel contenzioso sovranazionale innanzi alla Corte di giustizia e al Tribunale della Ue e alla CEDU, per i quali il processo telematico è già operativo da molti anni. Contributo di esperienza fornito anche alla Corte costituzionale per l'avviamento del sistema *e-Cost*.

Va, comunque, ricordato che l'avvio del processo civile telematico avanti alla Corte di cassazione trova la fonte normativa nella disciplina emergenziale legata alla situazione che, purtroppo, è ancora in corso; è, dunque, necessario che si proceda, per il futuro, a un inquadramento sistematico della relativa disciplina, affinché essa possa spiegare i suoi effetti anche una volta terminata, speriamo molto presto, l'attuale fase emergenziale.

In questa prospettiva appare necessario giungere a regole e piattaforme comuni tra i processi telematici, affinché sia possibile condividere, con le regole e la tecnologia, anche atti, documenti e informazioni fra tutte le giurisdizioni per una sempre più rapida ed efficiente risposta di giustizia per i cittadini.

4. La situazione emergenziale ha determinato anche una pressoché completa digitalizzazione e dematerializzazione dell'attività svolta dall'Avvocatura dello Stato, sia per i compiti amministrativi, sia per quelli defensionali.

Vi è stato, infatti, nel 2021, un generalizzato incremento, di circa il 40%, nei depositi telematici avanti al Giudice Ordinario, rispetto all'anno 2020, che, a sua volta, aveva visto un incremento del 30% rispetto all'anno 2019. (passando da 50 mila a 67mila depositi telematici).

È auspicabile che, con il progressivo superamento della fase transitoria dettata dalla situazione di emergenza, alcune soluzioni – che si sono rivelate decisive per assicurare il servizio giustizia anche nella fase più acuta della pandemia - siano confermate a regime, avendo determinato un significativo

snellimento delle attività processuali nel giusto temperamento con il diritto di difesa.

Senza soffermarmi su specifici dati statistici, ritengo, però, opportuno richiamare alcuni indicatori numerici particolarmente significativi.

Nell'anno appena trascorso, infatti, per l'Avvocatura dello Stato si è registrato su tutto il territorio nazionale un aumento di oltre il 10% degli affari nuovi rispetto al 2020, raggiungendo, solo all'Avvocatura Generale, la notevole cifra di circa 49.000 affari nuovi.

Per quanto riguarda gli esiti dei giudizi innanzi alla Corte di cassazione in cui è parte l'Avvocatura dello Stato - che con il contenzioso tributario impegna in maniera rilevante la Corte - si conferma una percentuale di successo nelle cause patrocinata nella media superiore al 65%.

Tali dati evidenziano la gravosità del lavoro e lo sforzo di tutti i componenti della Avvocatura dello Stato per cercare di assicurare il più proficuo servizio a favore del Paese.

5. Anche quest'anno concludo, pertanto, questo mio intervento certa di poter confermare, Signor Presidente della Repubblica, che l'Avvocatura dello Stato e tutti i suoi Componenti continueranno a profondere il massimo impegno per essere sempre all'altezza delle rilevanti funzioni loro assegnate e della fiducia riposta in loro.

Grazie per l'attenzione.